

## DIFENDIAMO LA DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

Studenti del Maligani.

I fatti accaduti nei giorni scorsi nel nostro istituto, dall'allontanamento dello studente P.S. dalla scuola, alla negazione del diritto di affissione all'interno della scuola di manifesti di denuncia, non fanno altro che confermare la situazione di repressione e di negazione dei diritti democratici che da anni si protrae all'I.T.I. nei riguardi della componente studentesca.



Attraverso queste manovre, e vengono portate avanti anche in altre scuole sia a livello udinese che a livello nazionale si vede come la borghesia voglia attraverso l'aumento della repressione e quindi della selezione, espellere i figli di proletari dalla scuola. Solo così è spiegabile il fatto che la selezione, come la repressione, siano fortissime negli istituti tecnici, dove la componente proletaria è più forte e dove si formano periti che già da adesso devono essere abituati a quella sottomissione verso i superiori che dovranno mantenere un domani, in fabbrica.

E' chiaro quindi che questi progetti non devono passare e che i fatti successi al Maligani in questi giorni devono trovare assolutamente una risposta precisa da parte nostra :

LA DISCUSSIONE SUI METODI DI LOTTA E SUGLI OBIETTIVI DA DARCI DOVRA' ESSERE AL CENTRO DELLA DISCUSSIONE NELLE ASSEMBLEE CHE SI TERRANNO I PROSSIMI GIORNI.

Riconfermando la centralità dell'assemblea rispetto alle decisioni degli studenti, prepariamoci a difenderla ad ogni costo dagli attacchi che il preside in prima persona ci porta.

NELL'EVENTUALITA' CHE CI VENGA RIFIUTATO IL DIRITTO D'ASSEMBLEA DA NOI RICHIESTA PRENDIAMOCI LA LIBERTA'

DI DISCUTERE ATTRAVERSO I GRUPPI DI STUDIO.

cicl.in  
proprio Ud 18-71-74 via A.L.Moro 54

C.U.B. MALIGNANI